



**COMUNE DI CERVETERI**  
Provincia di Roma

# **RASSEGNA STAMPA**

**DEL 24 NOVEMBRE 2012**

**Ufficio di Staff**

Piazza Risorgimento n. 1 – 000

segretari



Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities



National Institute of Cultural Heritage

6301 centralino, fax 069943008

[cerveteri.rm.it](http://cerveteri.rm.it)

## Il conduttore di "Tutto in un'ora" Fabio Bellucci respinge le critiche strumentali e prive di fondamenti Nessuna dimenticanza, solo criteri di equità per garantire il pluralismo

Dal sig. Fabio Bellucci, riceviamo e pubblichiamo: "È vero, a Cerveteri, di occasioni se ne perdono ogni giorno! Peccato. "Tutto in un'ora" il programma da me curato il martedì mattina, su Radio Lyra Caere alle ore 11.00, è una finestra sulla nostra città e oltre. Un microfono al servizio dei cittadini che, attraverso le nostre frequenze, non hanno solo la possibilità di seguire in diretta o attraverso la "rete" i Consigli Comunali, ma hanno l'opportunità di conoscere ciò che accade nella comunità attraverso approfondimenti settimanali su vari aspetti di interesse collettivo. Questa settimana mi sembrava doveroso affrontare un argomento che tiene banco da diversi giorni nella cronaca nazionale: le primarie del centro-sinistra. Intendevamo fornire alcune istruzioni su quando e dove andare a votare e quali documenti occorre portare ai gazebo sparsi nel territorio. Sono cinque i candidati (Bersani, Puppato, Renzi, Tabacci e Vendola) che si contendono la leadership per la candidatura a premier. In varie parti d'Italia sono sorti vari comitati per sostenerli. A Cerveteri, solo per Bersani, Renzi e Vendola sono nati comitati di supporto e a loro ci siamo rivolti per mettere in onda una trasmissione sul tema. Ma, a quanto pare si è persa anche quest'occasione per far crescere la città. Mio malgrado sono stato tirato in ballo su una questione che definire strumentale è un eufemismo. Nell'articolo apparso ieri sul quotidiano "la Voce" sembra che il conduttore abbia "dimenticato" qualcosa. O, forse, per meglio dire, qual-

cuno. Perché altrimenti, l'articolo non "regge". Alla trasmissione hanno partecipato la signora Lalla Enea per Bersani, Roberto Giardina per Vendola e Fabio D'Annunzio per Renzi. In studio insieme a loro si sono presentate altre tre persone che, da quanto ho saputo in quel momento, sono state invitate dal D'Annunzio (anche loro facenti parte di un Comitato per Renzi, un Comitato spontaneo, sorto legittimamente al di fuori del Pd). Al momento di andare in onda ho fatto presente che solo uno di loro poteva intervenire al microfono per perorare la causa di Renzi. Nell'articolo sul quotidiano cittadino mi si rimprovera di aver "dimenticato" che il Comitato Coraggio Italia per Matteo Renzi è "il primo, più

numeroso e attivo gruppo di sostegno" a Cerveteri. Sul fatto di essere il primo vi credo sulla parola. Sul più numeroso non sono in grado di controbattere, non conosco il numero degli iscritti, ma considerando che i comitati per Renzi possono essere composti da un minimo di dieci persone fino ad un massimo di cinquanta, mi chiedo: ma di che numeri parliamo? Sull'attività credo che ognuno, nei comitati, si sia speso per il bene del proprio candidato. Sul sito nazionale di Matteo Renzi.it non sono ancora oggi segnalati quanti siano i comitati sparsi per l'Italia, ma credo che ognuno di questi porti avanti le medesime tesi, gli stessi programmi, eguali argomenti. Parole chiave come rottamazione, rinnova-

mento, cambiamento, adesso, sono identiche da Bolzano a Canicattì. Non andava bene D'Annunzio che, da una nota giunta in redazione qualche settimana fa, è stato nominato Coordinatore di un Comitato per Renzi? Potevate dirlo prima di andare in onda. Mi apostrofate, definendovi amareggiati perché il sottoscritto non ha fornito "un'informazione corretta e completa" gestendola "a favore dei soliti noti". Fabio D'Annunzio un solito noto? Credo non lo sia, almeno in politica. È un giovane uomo dall'apparente età di venticinque/trentanni, non credo oltre. Più rinnovamento di questo! In che modo sono stato scorretto? "Renzi" era presente. Basta che non desideriate afferma-



re che chi era in studio non aveva titoli per rappresentarlo. La vostra amarezza non è inferiore alla mia sentendo palesare, ancora una volta, dei ragionamenti pretestuosi che sanno di vecchio, di ammuffito. Sono stato assurdamente portato alla ribalta solo per fatti interni ad un Partito (quello Democratico) che a Cerveteri avrebbe bisogno di crescere sull'innovazione, di misurarsi sulle cose concrete da realizzare, di dibattere sugli obiettivi da raggiungere e invece si dimentica ancora una volta qual è la direzione da prendere per il bene dei cittadini. Intestardendosi

stesso muro della contrapposizione a tutti i costi. Questa dimenticanza tiene Cerveteri bloccata su se stessa, non la fa crescere e non da "Adesso". Non perdiamo altre occasioni per guadagnare più facilmente il futuro: per conseguirlo occorrono nuove idee per l'Italia, non polemiche bistacche tese solo ad innalzare cortine fumogene sui contenuti. Già, i contenuti: questi sono andati in onda su Radio Lyra, di questo hanno parlato i partecipanti. Senza dimenticare niente".

## Primarie, Toni Moretti: "Ecco perché voto Bersani"

Il delegato del Sindaco Tidei invita tutti ad andare a votare e prende le distanze dagli "scienziati" della sezione locale del PD

E domani, primarie del centro sinistra, annunciate, come senz'altro sarà, come una festa della democrazia che prevede porterà ai "gazebo" oltre un milione di votanti. Una competizione tutta interna al Centro Sinistra porta un singolare vantaggio: quello di evitare di parlare del Centro Destra che in questo appuntamento non è un avversario. Allora concentriamoci nei fatti di casa nostra e ragioniamo sui significati e sulle presenze, e soprattutto sulle differenze e gli effetti che produrrà un risultato piuttosto che un altro. I conti sono da fare principalmente con l'Antipolitica, che in maniera confusa e disorganizzata avanza impetuosa dall'esterno e che in forma più organizzata, scientemente comunicata avanza anche all'interno ma con un comune denominatore, un populismo destroso che tenta di catturare la disaffezione del popolo non più solo alla politica ma ai politici e orientarla verso rivoluzioni di classi dirigenti che promettono miracoli sul piano del nuovo e dell'onestà. Su quello delle competenze? Una scommessa. Si ha l'impressione di consigliare al popolo di rottamare l'auto vecchia senza però

essersi premurato di aver comprato almeno una utilitaria nuova. Il rischio è nei fatti: un lungo periodo di strada a piedi. Ma i conti sono da fare anche con la crisi economica, paritorita sì dalla ciclicità tipica del sistema capitalistico ma aggravata e ingigantita dal "malinteso" che aleggia nell'eurozona tra gli interessi di un paese membro, la Germania, che sembra spesso dimenticare che in una Europa comune gli interessi sono comuni e non singoli; dalla Banca Centrale Europea, che per l'anomalia della mancanza dell'unione politica dell'Europa, tende a funzionare più come banca d'affari che come banca di stato, privilegiando i mercati, tra l'altro dopati da troppa finanza, che le nazioni, i popoli, le loro esigenze, le loro contingenze. Monti ci ha allontanato dal baratro, è vero, ma è innegabile che gli italiani camminino a "chiappe strette" e che l'esigenza di un governo politico è reale. Ma quale? Come? Con chi? Sarebbe il caso che, sia pure in continuità con il lavoro fatto da Monti, si applicasse quel concetto di Sinistra che inserito nel contesto occidentale concepisca lo Stato come Istituzione che

propone, media e impone a soggetti che esprimono i propri interessi e che si muovono in libertà, soluzioni a favore dello Stato Sociale. Un guado che non consente eccessivi scossoni o pindariche sbilanciamenti e soluzioni. Se analizziamo bene quanto sentito fino ad adesso ci accorgiamo che ad oggi, l'unica sinistra possibile e applicabile a breve nel nostro paese, è quella del PD di Bersani. E a Cerveteri? Bene con quello che bolle in pentola pensate che possano interessarmi le manovrette messe in atto da una dirigenza decotta che tenta di attaccarsi perfino al fumo della pipa per sopravvivere? A chi è deluso, a chi pensa che siano sempre gli stessi a condurre la barca, a chi vorrebbe astenersi per protesta, dico che la migliore risposta è non perdere l'occasione di questa grande chiamata di partecipazione, di andare a votare alle primarie, io dico Bersani ma comunque andare a votare, perché per loro non c'è più la barca. Sono su una zattera e si avviano verso il centro di una tempesta. E scienziati come sono non si sono portati nemmeno il salvagente.

Toni Moretti

# Analizzando il rapporto dell'Osservatorio tecnico scientifico della Regione a Cerveteri il problema non sussiste Ecco come il problema reale della sicurezza pubblica affoga nel mare magnum dei contrapposti ideologismi

Il sig. Antonio Sannino scrive: "A intervalli più o meno regolari torna in evidenza la questione della sicurezza pubblica nel nostro territorio. Di solito si lanciano raccolte di firme che non trovano alcun tipo di accoglienza, come è normale che sia, ma questa volta c'è un nuovo elemento che ha scatenato la mobilitazione generale delle truppe.

Da una parte l'ormai vecchia trovata delle amene quanto inutili "passeggiate", abbondantemente fuori mercato, a difesa di non si sa bene chi o che cosa, e, però, opportune per guadagnare qualche articolo sui giornali. Sull'altro fronte si strilla a più che presunti pericoli per la legalità, altri ancora paventano un attentato alla democrazia e giú paginate di comunicati dal tono arcigno e perentorio; si innalzano le bandiere, si suonano le trombe, si schierano gli eserciti. Messi in tal modo la questione il problema vero della sicurezza pubblica a Cerveteri affoga nel mare magnum dei diversi e contrapposti ideologismi. Volendo stare sul pezzo, come si dice al mio Paese, e al netto di demagogia e speculazioni di vario colore troviamo la realtà concreta. Ce la illustra l'ultimo rapporto sullo stato della sicurezza e sull'andamento della criminalità nella provincia di Roma presentato dall'Osservatorio tecnico scientifico della regione Lazio. Il documento rileva una variazione in negativo, rispetto all'anno scorso, con un aumento dei reati in tutta la provincia e Roma come epicentro; per converso risultano quasi del tutto assenti i reati di usura e quelli a carattere mafioso. La fascia costie-

ra è più interessata dai fenomeni criminali con i centri di Anzio, Nettuno, Pomezia, Fiumicino e, marginalmente, Ladispoli e Civitavecchia;

Cerveteri non è menzionata. In effetti sul nostro territorio, a parte il commissariato di Civitavecchia, insistono tre presidi dell'Arma dei

Carabinieri a Ladispoli, Cerveteri e Campo di Mare; un reparto della guardia di finanza sempre a Ladispoli più le polizie locali e, se

vogliamo, la polizia provinciale. Non a caso siamo il Paese europeo con il più alto rapporto numero di poliziotti per numero di abitanti. Abbiamo dunque un congruo numero di operatori di forze dell'ordine il dove, secondo i principali parametri quali il numero dei reati e la loro gravità, allo stato dei fatti sono lontanissimi dalla soglia che determina allarme sociale. Dunque, a Cerveteri un tangibile bisogno di sicurezza pubblica non esiste; salvo la fantasia di alcuni profeti di sventura. Altro discorso sarebbe quello di una sorta di spending review, ovvero razionalizzazione delle risorse in uomini e mezzi già stanziati sul nostro territorio.

Per esempio ogni presidio

per il solo fatto di esistere immobilizza il 30/40 per cento del personale nei servizi di caserma: piantone, centralista, archivistica e vigilanza del sito.

Se ci fosse un solo edificio con una centrale operativa comune per tutte le forze di polizia si recupererebbero a costo zero operatori e mezzi da investire nel controllo del territorio che è l'unica vera misura di prevenzione specialmente per i reati cosiddetti predatori (scippi, rapine, furti in abitazioni).

D'altra parte in molti complessi residenziali di Roma, in particolare quelli costruiti recentemente, nelle spese condominiali è prevista una quota per la video sorveglianza privata in ausilio a quella pubblica".

## Impennata criminale nel centro urbano e nelle campagne Furti di pecore a I Terzi

Novembre nero per i carabinieri di via Sandro Pertini. Da qualche settimana le notizie di colpi, scassi e furti si inseguono continuamente. Un bilancio pesante che mostra cifre particolarmente allarmanti per una comunità delle dimensioni di Cerveteri. Premesso che la comunicazione, da parte delle fonti ufficiali, delle notizie di cronaca nera "filtrano" sempre per difetto e mai per eccesso, registriamo in pieno centro di Cerveteri due colpi a differenti Supermarket

con esplosivo e fiamma ossidrica ed una serie di furti in appartamenti. Non va meglio nelle periferie rurali dove la sparizione di interi greggi di ovini viene denunciata soprattutto nelle campagne de I Terzi. Recentemente nell'area di Borgo di Ceri vi è stato un massiccio impegno delle Forze dell'Ordine che hanno operato anche con l'ausilio di elicotteri. Tra gli obiettivi dei militari c'era il controllo del territorio in un'area densamente occupata da Rom stanziali.

## "Multe pazze": la Polizia Locale fa chiarezza

Gli "avvisi bonari" non sono altro che comunicazioni con le quali si informa che risulta un mancato pagamento di sanzioni

Con riferimento all'articolo di stampa comparso sul quotidiano "LA VOCE" del 23/11/2012, e tenuto conto di quanto già pubblicato dallo stesso giornale in merito alla vicenda ed alle cause che hanno dato luogo all'inconveniente, si ritiene opportuno chiarire quanto segue: Gli avvisi bonari non sono altro che comunicazioni con le quali i cittadini vengono informati di una pendenza che hanno con la P.A. Nel caso specifico gli utenti che hanno provveduto nei termini al pagamento possono farne pervenire copia affinché il Comando di Polizia Locale provveda alle dovute registrazioni. Circa l'entità delle sanzioni per le quali viene richiesto il pagamento, occorre tenere presente quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 202 e 203 del

Codice della Strada. In sintesi chi riceve un verbale di contestazione per violazioni relative al Codice della Strada, oltre a poter inoltrare ricorso, può provvedere entro 60 giorni dalla contestazione o notifica del verbale al pagamento della sanzione pari al minimo previsto per la norma violata. Qualora il trasgressore non presenti ricorso e non provveda al pagamento nei termini di cui sopra, potrà essere ammesso al pagamento di una somma pari al doppio della sanzione originaria. Gli importi sono sempre gravati dalle spese di procedimento e notifica (raccomandata più eventuali CAD e CAN) relativamente agli atti per i quali si richiede il pagamento, e comunque alcuna spesa viene addebitata al cittadino in riferimento all'avviso bonario.



# L'Olocausto delle donne

**Il 25 novembre ricorre la giornata mondiale contro il femminicidio. Cerveteri scende in campo per gridare il suo no alla violenza di genere**

*di Miriam Alborghetti*

La prima causa di morte delle donne nel mondo e in Europa non è il cancro e neppure la fame: è l'omicidio. Un omicidio consumato all'interno della cellula fondante della società, la famiglia, per mano di padri, mariti, compagni, ex. Il comune denominatore di questi crimini è la vittima: una donna uccisa in quanto donna o perché non è la donna che l'uomo o la società vorrebbe. Il nome appropriato di questo orrore è femminicidio. Una realtà che si manifesta in forme a volte esplicitamente crudeli, altre in forme più subdole. La violenza sulle donne è sempre frutto di una società che la favorisce e la provoca, attraverso discriminazioni, stereotipi culturali ed istituzioni. Brutalizzare il corpo e l'anima di una donna significa stabilire un controllo su di lei, trasformandola in oggetto di dominio. **Ogni quattro anni nel mondo muore per motivi di genere un numero di donne equivalente al numero di vittime mietute nell'Olocausto dal nazismo. Ma la grande strage, un vero genocidio di genere, rimane coperta da un silenzio assordante.** "Il non detto - sostiene Patrizia Romito - è indicatore di indifferenza verso realtà problematiche che generano un dolore non riconosciuto e non quantificato, in quanto tale non guaribile." Passo imprescindibile per poter rendere il femminicidio un problema risolvibile e guaribile è riconoscerlo, conoscerlo e quantificarlo. La causa a monte della violenza sulle donne, sostengono i Giuristi Democratici, è "la sovrastruttura ideologica del sistema patriarcale che si serve delle istituzioni sociali, religione, diritto, sistema educativo e media per assicurare la subordinazione delle donne nelle relazioni di potere familiari, economiche e sociali e in particolare modo per controllare lo svolgimento della funzione procreativa, considerata come un obbligo naturale. La donna, come oggetto di dominio, diviene soggetto violabile, limitato nell'esprimersi, nel decidere, nell'agire". L'ostilità verso l'autodeterminazione delle donne è presente in tutte le culture, anche le più moder-

ne, eredità di un antico patriarcato. In nome di tali concezioni patriarcali si compie ogni sorta di violenza sulle donne. In moltissimi paesi lo Stato è fautore di norme discriminatorie per cui è legittimo parlare di violenza di Stato che in taluni casi sfocia in genocidio di Stato. Questo è il caso della Cina, dove, a causa di una legge che proibisce di avere di più di un figlio, ogni anno spariscono almeno due milioni di bambine. Violenza di matrice religiosa in Arabia Saudita, dove alcuni anni fa in una scuola morirono quattordici bambine e molte furono ferite perché la polizia impedì loro di uscire, a capo scoperto, senza il velo. In Pakistan, dove almeno tre donne al giorno vengono uccise in delitti d'onore. Traffico di spose, matrimoni forzati, mutilazione dei genitali femminili, stupri di guerra, sono le molteplici facce di un'unica realtà in cui si ravvisa una sistematica negazione di diritti umani. La negazione del diritto alla salute delle donne fa sì che l'aborto clandestino sia la terza causa di morte delle donne. Il problema della tratta delle donne, che comporta la riduzione in schiavitù di centinaia di migliaia di persone, nella totale indifferenza delle istituzioni dei Paesi cosiddetti civili, mostra in maniera evidente il disprezzo nei confronti dei più elementari diritti della persona. In Europa il femminicidio è un fenomeno che negli ultimi anni conosce un'escalation impressionante: in Italia ogni tre giorni c'è una vittima. La globalizzazione, il liberismo economico, la conseguente precarizzazione dei rapporti interpersonali creano un clima di disuguaglianza sociale che discrimina le donne, costrette in più ruoli, tutti precari e sottopagati. Nonostante gli ostacoli, le donne occidentali tentano di autodeterminarsi, di conquistare spazi di indipendenza economica, psichica, sessuale, di occupare ambiti un tempo maschili, riappropriarsi dei propri corpi, programmando la maternità sentendola come un diritto e non un dovere subito. Questi passi verso l'autodeterminazione femminile tendono a destabilizzare la struttura sociale, costringendola al cambiamento. Da qui la reazione del sistema patriarcale che non intende cedere e che mette in atto strategie di autoconservazione, attraverso la negazione della libertà femminile, la privatizzazione dei servizi, la precarizzazione del lavoro, attraverso interventi "etici" tesi a comprimere i diritti riproduttivi della donna. Il diffondersi di politiche neoliberali, l'atteggiamento moralista promosso dai governi di destra, il rafforzamento delle posizioni conservatrici della Chiesa cattolica, costituiscono una base ideologica che legittima la promozione di un ruolo subalterno della donna in ordine alla sua funzione di madre e moglie. Queste sono le premesse del femminicidio.

In occasione della giornata mondiale contro la violenza di genere, Cerveteri scende in campo in difesa delle libertà delle donne, attraverso alcune iniziative simboliche e le voci dei rappresentanti delle Istituzioni della Città, raccolte da **Matteo Orlando**, giovane giornalista appassionato nelle tematiche dei diritti umani che così scrive:

"Il 25 novembre si celebra in tutto il mondo la Gior-

nata mondiale contro la violenza sulle donne, in onore delle Sorelle Mirabal. La Giornata, istituita nel 1999 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, fu scelta in ricordo del brutale assassinio del 1960 delle tre sorelle, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo, dittatore della Repubblica Dominicana. Aida Patria Mercedes, Maria Argentina Minerva, Antonia Maria Teresa Mirabal animarono un movimento democratico clandestino contro la dittatura chiamato "14 giugno". Su questa drammatica storia, nel 1995 la scrittrice dominicana Julia Alvarez ha pubblicato il libro "**Il tempo delle farfalle**", da cui è stato tratto il film "In the Time of the Butterflies". L'Amministrazione comunale, su proposta degli Assessori Francesca Cennerilli e Lorenzo Croci, illuminerà simbolicamente il Palazzo del Granarone, che domina il panorama della città.

#### **Francesca Cennerilli, Assessore Servizi alla Persona.**

..La cronaca nera ogni giorno è invasa di casi di violenza sulle donne, stalking, e persino omicidi. Donne sottomesse all'insensato senso di possesso di un uomo. Ci sembra come se non fossero serviti decenni di lotte per l'indipendenza femminile, non è servito abolire il diritto delitto d'onore, a fermare tali inaudite violenze. Ancora oggi le donne devono lottare all'interno società contro gli stereotipi maschili. È per questo che oggi più che mai, dobbiamo essere unite nella solidarietà femminile. Dobbiamo elevare il senso della libertà e della scelta autonoma, indipendente, nel decidere cosa fare della propria vita, della propria sessualità e del proprio corpo, della propria mente e dei propri sentimenti, senza per questo correre il rischio di essere perseguitate. La cosa più assurda è che proprio tra le mura domestiche si nascondono atrocità; dove poter gridare aiuto diventa ancora più difficile. Le donne devono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e denunciare sempre. Noi per prime, come donne, madri di futuri uomini e donne, ma anche nella veste istituzionale abbiamo l'obbligo morale, il diritto ed il dovere di volere un'educazione libera dalle differenze di genere. Un'istruzione che crei solidarietà e sussidiarietà, mai intolleranza. Dobbiamo farci portavoce di quelle realtà sommerse che per il troppo dolore o per la troppa umiliazione non hanno più la forza di reagire. Il nostro "Basta!" deve essere forte e chiaro, e diretto a tutti quegli uomini che, di certo, non rappresentano affatto l'universo maschile, ma un cancro che insieme dobbiamo sconfiggere.

#### **Anny Costantini, Consigliera comunale**

..Quante donne nel mondo sono state come le sorelle Mirabal! Penso alle partigiane della nostra resistenza che hanno contribuito alla conquista della libertà, penso alle ragazze argentine e cilene che prima di essere uccise hanno subito anche l'ol-

**Comune di Cerveteri**  
Assessorato alle Politiche alla Persona  
Assessorato allo Sviluppo Sostenibile del Territorio  
Delegata alle Politiche della Pace  
in collaborazione con Se Non Ora Quando? Cerveteri

**25 NOVEMBRE:  
GIORNATA INTERNAZIONALE  
PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA  
CONTRO LE DONNE**



**TI DO  
I MIEI  
OCCHI**

PROIEZIONE DEL FILM, TESTIMONIANZE E DIRABBITTO. INGRESSO LIBERO E GRATUITO  
**SALA RUSPOLI, DOMENICA 25 NOVEMBRE 2012 ORE 16.30**




trag-  
gio di vedersi  
sottrarre i propri figli perché fossero dati in adozione ai propri aguzzini, penso alle tante donne del mondo islamico che lottano per farsi largo in una società estremamente maschilista... Credo che oltre a rendere onore alle grandi donne della nostra storia, noi dobbiamo dedicare questa giornata alle donne che nella nostra società moderna e liberale, subiscono violenze morali e materiali in quello che dovrebbe essere il luogo più sicuro che al mondo: la propria famiglia. Sono loro che hanno bisogno della forza di tutte, quando l'aguzzino è nella tua casa, quando rivolgerli all'autorità giudiziaria può voler dire non risolvere nulla, quando anche i tuoi bambini subiscono violenze. Allora è necessario lo Sportello antiviolenza, indispensabile lavorare per il rafforzamento delle strutture sociali e favorire una crescita culturale generale. Solo la cultura genera quella consapevolezza di sé che è necessaria per superare le difficoltà, per liberarsi dei mariti e dei padri violenti, per crescere i propri figli nel rispetto dei propri genitori e di loro stessi

**Federica Battafarano, Consigliera comunale**  
..Il sacrificio coraggioso delle tre sorelle Mirabal penso debba essere ricordato nella nostra città quale esempio di vita dedicata alla difesa dell'ideale democratico e come simbolo della lotta contro la violenza alle donne. La necessità di sensibilizzare le coscienze su quello che ancora oggi rappresenta uno dei più gravi casi di violazione dei diritti uma-

ni è confermata dalle drammatiche cifre raggiunte dal fenomeno delle aggressioni fisiche alle donne. Donne tra i 15 e i 44 anni di età muoiono a causa di violenza perpetrata da mariti e compagni in misura superiore alla somma delle morti femminili per cancro, malaria e incidenti stradali. Molte donne non hanno la consapevolezza di essere vittime di un abuso, altre non denunciano per paura, per proteggere e difendere sé stesse e i propri figli, per la frustrazione e l'umiliazione di essere picchiate, abusate proprio dalla persona con cui hanno pensato di avere un rapporto d'amore. La violenza alle donne non è una questione di ordine pubblico, è un problema storico e culturale. È la manifestazione di una disparità storica nei rapporti di forza tra uomo e donna, che ha portato al dominio dell'uno e all'oppressione dell'altra. Per queste ragioni la violenza, in particolare quella domestica, è ancor oggi un fenomeno sommerso e occultato. In alcune parti del mondo abusi sessuali, stupri e incesti sono considerati ammissibili per ragioni di religione, usi e tradizioni. La violenza contro le donne è un vero crimine ma continua a essere considerata come una questione privata. Si circonda nella sfera personale un reato di ordine pubblico tanto da infondere

timore nel denunciare il problema per paura delle conseguenze. Fondamentale è quindi l'informazione e la conoscenza ma, soprattutto, il riconoscimento a livello internazionale della violenza di genere come violazione dei Diritti Umani...

**Roberta Rognoni, Consigliera comunale** Lessi il libro "Il volo delle farfalle" anni fa, quando ero molto più giovane e ai primi approcci verso questa tematica. Mi scosse e mi emozionò tantissimo. Oggi trovo riprovevole e assurdo trovarsi ancora qui a parlare della violenza sulle donne, come se nulla fosse ancora stato fatto... e forse è proprio così! Passano gli anni, si susseguono le manifestazioni, si conquistano, a piccoli pezzi per volta, spazi mai destinati al sesso femminile, si raggiunge infine l'affermazione, il riconoscimento ed anche il successo in vari campi lavorativi, senza mai dimenticare i doveri verso la famiglia. Ma il poco rispetto verso quello che la donna rappresenta e che si è conquistata persevera ancora. Una sorta di "sfregio", forse, da parte di un piccolo numero di uomini ignoranti che pensano di difendere la "supremazia" maschile attraverso la violenza, la legge del più forte. La storia delle sorelle Mirabal mi ha accompagnato durante tutto il percorso della mia vita. Il femminismo era agli esordi ed io, da ragazza, mi sentivo una sorta di "paladina" di quel fenomeno che stava così prepotentemente prendendo spazio. È così che sono diventata per me un esempio da seguire, soprattutto nei momenti di maggior scoramento. Mi hanno insegnato a non desistere, loro che non lo hanno fatto nemmeno a costo della vita."

# Ostia Litorale

**Il Messaggero**

cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Sabato 24  
Novembre 2012

## Gli studenti del «Pertini» contro i tagli alla scuola

► In corteo anche ragazzi di altri istituti. Occupato il Colonna Gatti a Nettuno

**LADISPOLI**

«Qui c'è in gioco il futuro. E naturalmente i nostri sogni». Sono scesi in strada anche a Ladispoli, in più di 500, per protestare contro i tagli sulla scuola (ai corsi pomeridiani, alle gite, al materiale didattico, alle cattedre e tanto altro ancora). Gli studenti del liceo scientifico Sandro Pertini, assieme ai giovani di altri istituti superiori della città, con cori e striscioni hanno sfilato per le vie del centro concludendo il sit-in nell'aula consiliare del Comune. È stato un corteo pacifico, supervisionato da carabinieri e polizia municipale. Le istituzioni, sindaco compreso, hanno accolto i ragazzi e i docenti per sostenerli nella battaglia contro la privatizzazione e i tagli nel settore scolastico in tutta Italia.

«La scuola non è in vendita» e ancora: «Gli studenti non sono assenti» sono solo due degli slogan esposti dal Pertini. «Abbiamo organizzato il corteo - sostengono i giovani - non per saltare un compito in classe o un'interrogazione. Teniamo al nostro diritto allo studio e non lasceremo che ci venga portato via. Le nuove norme rendono la scuola una questione economica



Un momento della manifestazione degli studenti

simile alle strutture educative private». Riflettori accesi anche sullo stesso Pertini. «Il nostro fine - scrivono gli studenti - è poi quello di sollecitare la consegna dei fondi già stanziati dalla Provincia per mettere in sicurezza l'istituto. La cifra ammonterebbe a circa 700mila euro e sarebbe bloccata da 3 anni. Finora neanche un centesimo è arrivato alla scuola». Terminerà questa sera l'occupazione

ne della succursale di Nettuno di via Orsenigo dell'istituto professionale "Colonna-Gatti". Per protestare contro i tagli alla scuola pubblica giovedì mattina una trentina di studenti ha fatto un vero e proprio blitz occupando la scuola. E le ragioni dei tre giorni di occupazione le hanno spiegate al dirigente scolastico che li ha incontrati.

**Emanuele Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# la Voce

Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago

## Rifiuti Zero: "Ancora Pizzo del Prete? Basta!"

"Vogliamo ricordare al Ministro Clini - scrive Il Presidente del Comitato Rifiuti Zero Fiumicino - che rispetto a Pizzo del Prete, ma anche a Monti dell'Ortaccio, le istanze politico/amministrative rappresentative dei territori, elette democraticamente dai Cittadini si sono già espresse. Il Consiglio Comunale di Fiumicino, all'unanimità, con la Delibera 15/2012 ha manifestato la propria assoluta e netta contrarietà ad ogni tipo di impianto di smaltimento e trattamento dei rifiuti in località Pizzo Del Prete - Le Macchiozze, o qualsiasi altra area nel territorio comunale ed anche la più assoluta e netta contrarietà alla localizzazione di un sito temporaneo di smaltimento dei rifiuti in via Monte Carnevale o aree limitrofe al territorio del Comune (e Monti dell'Ortaccio è adiacente alla località Le Vignole, facente parte del Comune di

Fiumicino). Anche il Consiglio Regionale del Lazio con una mozione approvata a maggioranza il 12/6/2012 ha escluso l'ipotesi di localizzazione di impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti sia a Pizzo del Prete sia a Monti dell'Ortaccio. Questi sono gli atti formali che devono essere rispettati, che sono espressione della volontà popolare rappresentata nelle forme dettate dal modello di democrazia di mandato a cui, piaccia o meno, tutti dobbiamo rispetto ed obbedienza, anche un Ministro di un Governo tecnico".



# Oggi ad Anguillara in occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti Presentazione ufficiale degli ecovolontari

## Il nuovo gruppo incontrerà autorità e cittadini nella sede del Consorzio Agrario

Saranno le sentinelle a salvaguardia dell'ambiente, ma aiuteranno il Comune anche a comunicare con i cittadini. Stiamo parlando del nuovo gruppo di ecovolontari che il Comune di Anguillara, in collaborazione con CNS-Formula Ambiente, presenterà sabato 24 novembre alle 9,30 presso l'ex Consorzio Agrario (via Anguillarese 145). L'iniziativa è stata inserita tra le azioni approvate per la quarta edizione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, in programma dal 17 al 25 novembre. Quella di Anguillara sarà infatti una delle 5000 azioni (record europeo) che si svolgeranno in Italia durante la Settimana. Nel corso dell'evento, oltre alla presentazione, ci sarà uno stand dedicato al riuso e alle buone pratiche di riduzione dei rifiuti, un angolo dedicato al compostaggio domestico e un piccolo buffet con prodotti tipici locali. Ma in

### LiberaPolis al mercatino di Anguillara

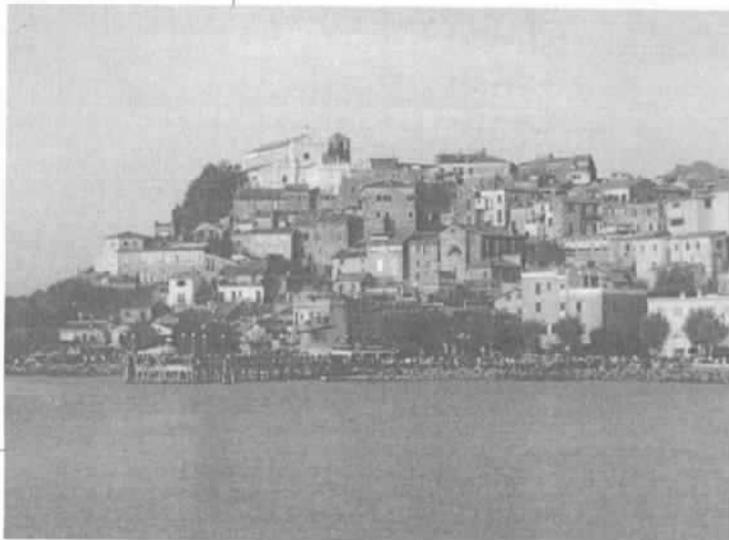
Il sig. Simone Itri informa: "Una nuova comunicazione per informarvi della ns partecipazione con il legno di ulivo e info sulle attività della ns associazione presso il mercatino di Anguillara Sabazia che si svolgerà questo prossimo Sab e Dom (24 e 25 nov) dalle 9 di mattina alle 20 circa di sera. Resta l'appuntamento per la festa dell'Olio Carite del 2 dicembre e si aggiunge sabato 8 dicembre la nostra partecipazione al "Natale al Borgo" organizzato dall'associazione "Terra Attiva" che prevederà oltre agli stand di artigiani e produttori bio locali, musica dal vivo e potentata collettiva il tutto nella piazzetta antistante la chiesa de I Terzi per info: terrattiva.terzi@gmail.com. Colgo l'occasione per divulgare su richiesta dell'insegnante Fabio Pini l'incontro di introduzione alla Permacultura che terrà a Roma, domenica prossima al CIMI per info potete scrivere a fabiopini@liberit.it o chiamare il 3475057247".

cosa consisterà l'attività degli ecovolontari? I componenti del gruppo si occu-

peranno di azioni di informazione ed educazione ambientale, promozione del compostaggio domestico, controllo e monitoraggio delle compostiere, controllo del territorio e della gestione dei rifiuti durante il mer-

cato settimanale, la sorveglianza e la pulizia del verde urbano. Gli ecovolontari verranno formati dai tecnici della Cooperativa ERICA durante cinque incontri che si terranno da lunedì 26 a venerdì 30

novembre in orario serale. Le iscrizioni al bando si sono chiuse lunedì 19 novembre, tuttavia per i ritardatari sarà ancora possibile dare la propria adesione direttamente sabato 24 novembre. A margine dell'evento CNS-Formula Ambiente avvigà la consegna delle compostiere domestiche: tutti i cittadini che ne hanno fatto richiesta potranno ritirarla direttamente allo stand oppure da lunedì 3 dicembre presso l'ecocentro comunale di via dei Grassi 1/d esclusivamente il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 18. Ulteriori notizie sugli incontri di formazione sono disponibili sul sito web del Comune all'indirizzo [www.comune.anguillara-sabazia.roma.it](http://www.comune.anguillara-sabazia.roma.it) sotto la voce Sportello Ambiente, oppure al numero verde 800-731040, attivo dalle 10.00 alle 14.00 dal lunedì al sabato. A cura della Cooperativa Erica per conto di CNS-Formula Ambiente.



Il sindaco Giuliano Sala: "La differenziata estesa a tutte le famiglie è un'azione di civiltà per la nostra comunità"

## Dal 1° dicembre raccolta porta a porta in tutta Bracciano

Dal 1° dicembre tutte le famiglie di Bracciano vengono raggiunte dal servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta. Al via quindi la differenziata spinta porta a porta nel 100 per cento del territorio comunale. Bracciano, sede dell'impianto di smaltimento di Cupinoro, dà il via ad una scelta ecosostenibile applicando il sistema, che più di tutti, garantisce il recupero e il successivo riciclo della risorsa rifiuto. Un servizio che coinvolgerà dal 1° dicembre quotidianamente ben

8.285 famiglie e che è gestito dalla Bracciano Ambiente spa, la multi-servizi del Comune di Bracciano. In questi giorni si intensificano gli incontri con categorie di cittadini per spiegare e coinvolgere la cittadinanza in quella che si annuncia come una vera e propria rivoluzione nel ciclo dei rifiuti a Bracciano. "Estendiamo il porta a porta a tutta la cittadina - dichiara con una certa soddisfazione il sindaco di Bracciano Giuliano Sala - una cosa straordinaria perché contrariamente



a quello che si può pensare per un Comune sede di discarica come il nostro, l'obiettivo al quale puntiamo è quello di una gestione corretta del ciclo dei rifiuti. Ci auguriamo - dice ancora Sala - che la capacità di risposta della cittadinanza possa essere soddisfacente. Ci aspettiamo una grande collaborazione da parte dei cittadini e un grande senso di responsabilità, requisiti fondamentali per raggiungere l'obiettivo del 65 per cento richiesto dalla normativa

che, tuttavia, non potremo raggiungere nell'immediato. È un traguardo importante al quale in maniera corale stanno lavorando molti assessori e consiglieri. Stiamo tenendo infatti in questi giorni degli incontri con i cittadini. Dopo l'incontro con i presidenti dei Consigli di Frazione e Quartiere di questa mattina, oggi pomeriggio incontriamo i commercianti. Sono convinto che questa scelta - conclude Sala - sia un'azione di civiltà che verrà condivisa da tutti".



**CENTUMCELLAE NEWS**

## **Un altro passo verso la moratoria contro la pena di morte**

Amnesty International ha definito "un altro chiaro segnale che il cammino verso l'abolizione della pena di morte è inarrestabile" il voto con cui, il 19 novembre, il III Comitato dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato il testo della risoluzione, la quarta dal 2007, per una moratoria sulle esecuzioni. La risoluzione sarà votata dall'Assemblea generale in sessione plenaria a dicembre. La risoluzione, sponsorizzata da 91 paesi, ha ottenuto 110 voti a favore (uno in più rispetto al 2010), 36 astensioni e 39 voti contrari. Tra i paesi che per la prima volta hanno dato sostegno alla risoluzione figurano Niger, Repubblica Centrafricana, Sud Sudan e Tunisia. Afghanistan, Indonesia e Papua Nuova Guinea, che avevano votato no nel 2010, e che si sono astenuti. Al contrario, Oman e Mauritania hanno ritirato il sostegno dato nel 2010 alla risoluzione, mentre Maldive e Sri Lanka sono passati dal voto favorevole all'astensione. Amnesty International sta svolgendo una campagna in favore della richiesta di moratoria sulle esecuzioni da parte delle Nazioni Unite in vista dell'abolizione della pena di morte. L'organizzazione per i diritti umani sollecita tutti gli stati membri delle Nazioni Unite a sostenere la risoluzione in occasione del voto in plenaria. I paesi che ancora mantengono la pena di morte dovrebbero immediatamente istituire una moratoria sulle esecuzioni, come primo passo verso la completa abolizione.



Educazione allo Sviluppo  
Sostenibile e Riduzione  
dei Rifiuti con i progetti  
di Scuolambiente  
e Accademia Kronos

## Unesco per Madre Terra

**D**al 19 al 25 novembre 2012 è la Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile promossa dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dedicata quest'anno al tema Madre Terra: Alimentazione, Agricoltura ed Ecosistema. Le associazioni Scuolambiente e Accademia Kronos propongono insieme due progetti patrocinati dal Comune di Cerveteri e realizzati in collaborazione con la Cantina Cooperativa Sociale di Cerveteri, l'azienda Tekneko, l'associazione Il Sentiero di Oz ed altre realtà territoriali. "Le Associazioni possono fare tantissimo per creare un'autentica cultura ecologista – ha detto Andrea Mundula, Assessore allo Sviluppo sostenibile del Territorio del Comune di Cerveteri – specialmente quando lavoriamo nelle scuole, a stretto contatto con i nostri concittadini più giovani, riuscendo a far passare attraverso la forma del gioco insegnamenti davvero importanti. I progetti proposti da Scuolambiente e Accademia Kronos per la Settimana Unesco sono in linea con un nuovo modello di sviluppo fondato sulla sostenibilità e sul rispetto e la valorizzazione del nostro territorio".

Il progetto Madre Terra è incentrato sulla riscoperta delle tradizioni alimentari e la specificità dei prodotti del territorio, ma anche su un uso consapevole dell'acqua e l'alimentazione genuina. "Il programma prevede

un percorso esperienziale che passa per la riscoperta della "Dieta Mediterranea" – spiega la presidente di Scuolambiente Maria Beatrice Cantieri – anche attraverso una sorta di giro turistico tra i nostri mercati di frutta e verdura per poter constatare la differenza tra i prodotti stagionali esposti dai produttori e di quelli un po' artificiali che si trovano al supermercato". Tra le attività sono previste la conferenza del medico nutrizionista Dott. Daniele Segnini: Saperi e Sapori della Nostra Terra, che si terrà lunedì 19 presso le scuole elementari di Marina di Cerveteri; un minicorso di compostaggio domestico nelle scuole aderenti elementari di Cerveteri e Cerenova; la visita alla Cantina Sociale ed al Frantoio Sociale di Cerveteri; lo spettacolo in atto unico "L'appetito viene... imparando: storia dell'alimentazione sana a Km 0".

Nell'ambito della settimana Unesco per la Riduzione dei Rifiuti invece le stesse Associazioni propongono un'altra serie di iniziative come il laboratorio Riciclo Creativo e il workshop La Regola delle 4 R – Riusa, Ricicla, Ripara e Riduci. Nell'ambito dell'iniziativa, l'associazione il Sentiero di Oz proporrà lo spettacolo "Riciclando si impara", che si terrà mercoledì 21 novembre nella palestra della scuola elementare di Marina di Cerveteri. Ulteriori informazioni sul sito [www.unesco.it](http://www.unesco.it).